

Roma, 27 Novembre 2008

COMUNICATO STAMPA

Dichiarazione di CARLA CANTONE, Segretario Generale Spi Cgil

LA CARTA ACQUISTI . . COME NEL DOPOGUERRA. INADEGUATA, VESSATORIA E DAL FUTURO INCERTO.

Il Governo italiano risponde con la Carta acquisti, alla drammatica condizione di milioni di pensionati e cittadini, i cui redditi sono quotidianamente taglieggiati dalla crisi economica e dal vertiginoso aumento dei prezzi.

Una misura inadeguata, vessatoria e dal futuro incerto.

Inadeguata perché un euro e 33 centesimi al giorno, destinati a persone che sono nell'indigenza, rappresentano meno di una goccia d'acqua in un mare di bisogni.

Vessatoria perché i requisiti necessari per ottenerla sono tali e tanti da escludere una moltitudine di pensionate e pensionati in condizione di reale bisogno, infatti basta avere una seconda utenza elettrica in un cascinale di campagna per non essere più considerati poveri.

Sulla base dei criteri stabiliti, è impossibile quantificare l'esatto numero dei reali beneficiari. Solo a Gennaio saremo in grado di conoscere la quantità di Carte Acquisti erogate, certamente saranno inferiori, anche di molto a quella annunciata.

Le risorse impiegate dal Governo nell'operazione sono molto limitate, si tratta di una vera e propria elemosina.

Futuro incerto, perché al momento come detto dallo stesso Tremonti, la copertura finanziaria per il 2009 è tutta da individuare.

Diminuire le tasse, aumentare le pensioni, estendere la 14^o mensilità sarebbero provvedimenti strutturali e non temporanei come la Carta Acquisti.

Non abbiamo bisogno di finti illusori pacchi di Natale.

Enrico Cardile
Responsabile Ufficio Stampa SPI CGIL
Tel 335 6514838